



Revisione della legge sul CO₂: portafoglio di misure

Scheda 6: Valori limite di CO₂ sussidiari per gli edifici

4 settembre 2019

Alla scadenza del → Programma Edifici (fine 2025), la promozione finanziaria degli edifici a basse emissioni di CO₂ sarà sostituita da prescrizioni sulle emissioni, basate sull'obiettivo dei Cantoni di ridurre, entro il 2050, le emissioni di CO₂ degli edifici almeno dell'80 per cento rispetto al 1990¹. Partendo da questo obiettivo si può calcolare un obiettivo intermedio per la media delle emissioni di CO₂ degli edifici esistenti e nuovi per il periodo 2026–2027. Se tale obiettivo intermedio non sarà raggiunto, quale misura sussidiaria a partire dal 2029 sull'intero territorio svizzero saranno applicati valori limite uniformi per il CO₂.

Per gli edifici esistenti, i valori limite per il CO₂ si applicherebbero al momento della sostituzione dell'impianto di riscaldamento. Le nuove costruzioni, invece, a partire dal 2029 non potrebbero più emettere CO₂ derivante dalla combustione di combustibili.

Settore			
<input type="checkbox"/> Trasporti	<input checked="" type="checkbox"/> Edifici	<input type="checkbox"/> Industria	<input type="checkbox"/> Altro:

Tipo di misura			
<input type="checkbox"/> Incentivi di mercato	<input type="checkbox"/> Promozione/ sussidio	<input checked="" type="checkbox"/> Prescrizione	<input type="checkbox"/> Altro:

Effetto di riduzione atteso nel 2030 (in aggiunta all'evoluzione di riferimento)
Nessun effetto diretto fino al 2030 (eventuali valori limite per il CO ₂ saranno introdotti non prima del 2029)

Gruppo target
Proprietari di edifici che producono calore con combustibili fossili

¹ EnDK (2016): Gebäudepolitik 2050: Ein Leitbild der EnDK zur langfristigen Entwicklung der interkantonalen Gebäudepolitik.

Ripercussioni finanziarie

Siccome già oggi nelle nuove costruzioni i sistemi di riscaldamento rinnovabili sono la norma, eventuali valori limite per il CO₂ a partire dal 2029 interesserebbero soprattutto gli impianti negli edifici esistenti. A seconda dell'ubicazione, la sostituzione del sistema di riscaldamento potrà comportare sia costi minori rispetto all'impianto fossile (p. es. in caso di installazione di una pompa di calore ad aria) che maggiori (p. es. se non è possibile installare una pompa di calore ad aria o non è disponibile una rete di teleriscaldamento).

I proprietari di edifici con un sistema di riscaldamento rinnovabile ci guadagneranno: non dovranno infatti pagare la tassa sul CO₂, ma parteciperanno lo stesso alla redistribuzione dei proventi. Questi effetti sono vantaggiosi anche per gli inquilini, a patto che possano beneficiare della riduzione dei costi.

A subire effetti negativi saranno i settori il cui modello di affari è accoppiato, direttamente o indirettamente, a sistemi di riscaldamento fossili o al consumo di combustibili fossili.

Informazioni complementari

Messaggio concernente la revisione totale della legge sul CO₂ dopo il 2020, pagg. 224 segg. e 238-239

<https://www.admin.ch/opc/it/federal-gazette/2018/197.pdf>